

tanto onore allo spirito umano e sì bella e comoda l' esistenza, quando meglio si conobbero o rispettarono i diritti dell' uomo e del cittadino? quando più si osservarono le leggi del decoro e della decenza quanto a' tempi presenti? Vorreste paragonare i costumi pubblici d' oggidì a quelli solamente di 30 o 40 anni fa? Dal tempo, in cui rappresentavansi senza rossore l' *Assiuolo* del Cecchi a Firenze, e la *Mandragola* del Machiavelli dinanzi a un Pontefice, a questi in cui la buona compagnia non tollererebbe uno scherzo men che decente od una parola per poco equivoca, e' mi par che ci corra e siensi fatti di buoni passi. Io dico io, che il mondo va innanzi pel meglio; noi siamo sulla strada della perfettibilità in aspetto di quella della perfezione. Certo fin che mondo sarà mondo, rimarranno negli uomini i medesimi vizii, le stesse passioni; ma esse almeno lasciarono l' abito selvaggio e feroce d' un tempo, si umanizzarono, e ne son fatti più miti e soavi i costumi dei popoli. E' mi par questo, o m' inganno, un solenne vantaggio, un progresso; poichè s' ha alfine a profferir la parola, per quanto ella suoni aspera e odiosa a certi orecchi.